

G.I.D.A. SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Baciacavallo 36 - 59100 Prato (PO)
Codice Fiscale	03122430485
Numero Rea	PO 000000302659
P.I.	00289380974
Capitale Sociale Euro	4.620.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	37000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	528.600
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	528.600
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	124.816	112.131
7) altre	12.135	-
Totale immobilizzazioni immateriali	136.951	112.131
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.187.091	6.243.368
2) impianti e macchinario	24.359.951	25.987.869
3) attrezzature industriali e commerciali	475.420	478.367
4) altri beni	82.985	86.603
Totale immobilizzazioni materiali	31.105.447	32.796.207
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	414.144	414.144
d-bis) altre imprese	12.566	12.566
Totale partecipazioni	426.710	426.710
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.731	147.493
Totale crediti verso altri	15.731	647.493
Totale crediti	15.731	647.493
Totale immobilizzazioni finanziarie	442.441	1.074.203
Totale immobilizzazioni (B)	31.684.839	33.982.541
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.305.977	2.120.207
Totale rimanenze	2.305.977	2.120.207
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.408.508	9.944.889
Totale crediti verso clienti	13.408.508	9.944.889
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.222.986	1.011.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	634.157	-
Totale crediti tributari	3.857.143	1.011.907
5-ter) imposte anticipate	349.946	405.407
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.995.924	2.972.068
Totale crediti verso altri	2.995.924	2.972.068
Totale crediti	20.611.521	14.334.271
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	516.774	1.584.798
3) danaro e valori in cassa	202	900
Totale disponibilità liquide	516.976	1.585.698
Totale attivo circolante (C)	23.434.474	18.040.176
D) Ratei e risconti	519.505	545.595
Totale attivo	55.638.818	53.096.912
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.620.000	4.620.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.262.574	1.262.574
III - Riserve di rivalutazione	3.777.007	3.777.007
IV - Riserva legale	611.046	611.046
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.830.220	3.043.861
Varie altre riserve	683.761	683.761
Totale altre riserve	3.513.983	3.727.623
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(529)	(3.690)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(64.550)	(213.642)
Totale patrimonio netto	13.719.531	13.780.918
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	356.665	369.701
3) strumenti finanziari derivati passivi	529	3.690
4) altri	706.904	703.923
Totale fondi per rischi ed oneri	1.064.098	1.077.314
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	720.142	830.899
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	900.000	-
Totale obbligazioni	1.000.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.849.926	3.076.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.897.548	14.909.401
Totale debiti verso banche	19.747.474	17.985.709
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.974	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.240	-
Totale debiti verso altri finanziatori	45.214	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.712.150	6.366.832
Totale debiti verso fornitori	5.712.150	6.366.832
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.341	124.160
Totale debiti tributari	143.341	124.160
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.048	211.310
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	243.048	211.310
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	860.104	997.218
esigibili oltre l'esercizio successivo	751.744	676.744
Totale altri debiti	1.611.848	1.673.962

Totale debiti	28.503.075	26.361.973
E) Ratei e risconti	11.631.972	11.045.808
Totale passivo	55.638.818	53.096.912

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.947.404	19.798.151
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	251.440	25.060
altri	1.635.183	1.370.195
Totale altri ricavi e proventi	1.886.623	1.395.255
Totale valore della produzione	24.834.027	21.193.406
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.200.899	1.993.923
7) per servizi	13.156.748	12.114.604
8) per godimento di beni di terzi	434.153	396.966
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.727.736	2.648.344
b) oneri sociali	1.210.864	1.102.906
c) trattamento di fine rapporto	282.056	279.283
Totale costi per il personale	4.220.656	4.030.533
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.995	67.131
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.934.485	1.298.657
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.816	35.672
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.605	52.066
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.040.901	1.453.526
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(185.770)	(102.273)
14) oneri diversi di gestione	259.890	354.449
Totale costi della produzione	24.127.477	20.241.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	706.550	951.678
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	361
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	361
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	-
Totale proventi diversi dai precedenti	10	-
Totale altri proventi finanziari	10	361
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	696.597	908.594
Totale interessi e altri oneri finanziari	696.597	908.594
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(696.587)	(908.233)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	10.000
Totale svalutazioni	-	10.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(10.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.963	33.445
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	39.512	18.561
imposte relative a esercizi precedenti	(7.424)	(36.722)
imposte differite e anticipate	42.425	265.248
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.513	247.087
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(64.550)	(213.642)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(64.550)	(213.642)
Imposte sul reddito	74.513	247.087
Interessi passivi/(attivi)	696.587	908.233
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	10.661
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	706.550	952.340
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	44.586	52.066
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.986.480	1.365.788
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	12.816	45.672
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	77.715	279.283
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.121.597	1.742.809
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.828.147	2.695.149
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(185.770)	(102.273)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.368.581)	1.136.207
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(628.728)	(4.736.760)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.090	48.948
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	713.559	(971.964)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.899.337)	670.229
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.342.767)	(3.955.613)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.514.620)	(1.260.464)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(881.986)	(645.011)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(385.191)
(Utilizzo dei fondi)	(338.151)	(362.058)
Totale altre rettifiche	(1.220.137)	(1.392.260)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.734.757)	(2.652.724)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.256.541)	(3.648.163)
Disinvestimenti	-	18.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(76.815)	(265)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	631.762	(631.762)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(701.594)	(4.262.190)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	754.020	(1.127.389)
Accensione finanziamenti	2.847.444	9.502.083
(Rimborso finanziamenti)	(762.436)	(5.210.738)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	528.600	2.013.400

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.367.628	5.177.356
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.068.723)	(1.737.558)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.584.798	3.322.994
Danaro e valori in cassa	900	262
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.585.698	3.323.256
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	516.774	1.584.798
Danaro e valori in cassa	202	900
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	516.976	1.585.698

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di G.I.D.A. S.p.A. (nel seguito anche `Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i `principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sussistono.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nell'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio precedente, si segnala che ai fini di miglior rappresentazione e chiarezza gli investimenti in software sono stati classificati dalla voce B-I-4) alla voce B-I-3) dell'attivo patrimoniale, i costi per mensa aziendale sono stati riclassificati dalla voce B9e) alla voce B7) del conto economico, in entrambi i casi è stato adeguato l'importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter 5° comma Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla

relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la Società ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis - 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020; mantenendo il loro valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la società ha determinato ordinariamente gli ammortamenti dell'esercizio senza avvalersi della possibilità di sospenderli come previsto dalle norme in materia che hanno esteso la facoltà di cui al paragrafo precedente anche per l'esercizio 2021. Si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Materiali" per ulteriori informazioni.

Correzioni di errori

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Continuità aziendale

La Società presenta al 31 dicembre 2021 una perdita di esercizio pari a 64.550 a fronte di un patrimonio netto comprensivo del risultato stesso di 13.719.531 ed una posizione finanziaria netta pari a 20.276.239.

L'esercizio appena concluso è stato un esercizio di convivenza con la pandemia da Sars-CoV-2 caratterizzato da due importanti avvenimenti. Il primo è stato la modifica senza preavviso da parte della Regione Toscana della LR. 20 del 31 maggio 2006, con la conseguente chiusura temporanea di entrambi gli impianti della Società adibiti al trattamento delle fosse settiche. A questo è andato poi ad aggiungersi l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, aumento che ha raggiunto il suo apice nell'ultimo trimestre dell'anno.

In merito al servizio di trattamento dei rifiuti liquidi la Società, a seguito della comunicazione ricevuta in data 28 maggio 2021 dalla Regione Toscana, ha dovuto interrompere a partire dal giorno 4 giugno 2021 la ricezione delle fosse settiche (CER 20.03.04) e dei pozzetti stradali (CER 20.03.06) in entrambi i suoi impianti. La Regione, infatti, con la

Legge Regionale n. 17 del 31 maggio 2021 ha modificato la LR. n. 20 del 31 maggio 2006 abrogando, tra gli altri, i commi 6, 7 e 8 dell'art. 13-bis. Questa modifica e la sua conseguente interpretazione da parte della Regione Toscana, ha costretto l'Azienda a cessare il suo servizio di ricezione dei liquami di fosse settiche, nonostante i titoli autorizzativi posseduti per il trattamento di tale rifiuto, titoli divenuti quindi non più validi. In data 18 giugno, a seguito dell'ordinanza n. 55 da parte del Presidente della Regione Toscana, l'attività dell'ITL di Calice è stata ripristinata. L'impianto di trattamento Baciacavallo, per il quale era stato anche fatto un importante investimento di acquisto ed installazione di un nuovo e più performante macchinario ricettivo, ha dovuto iniziare un iter autorizzativo integrativo che alla data odierna risulta essere ancora in corso.

Il mancato preavviso della Regione Toscana, che ha modificato una norma senza prevedere le conseguenze sul territorio e senza dare il tempo alle aziende di trattamento di adeguarsi, ha comportato un grave danno economico e finanziario alla Società, danno quantificato in circa un milione di euro di ricavi perduti rispetto alle previsioni dell'esercizio. Il secondo elemento che ha caratterizzato l'esercizio 2021 è stato l'irrequietezza dei mercati energetici che ha contribuito ad un progressivo incremento dei costi dell'energia elettrica e del metano, circostanze che hanno fortemente inciso sui conti della Società.

In merito alla situazione finanziaria si segnala che la Società, in data 28 dicembre 2021, ha incassato l'ultima quota di aumento di capitale sottoscritto dal socio Confindustria Toscana Nord.

L'intervento di rafforzamento della Società operato dalla Compagine Sociale è stato quello che ha dato via al piano di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria condotto dagli amministratori nell'ultimo biennio. Nella prosecuzione di tale piano la Società, in data 3 febbraio 2021, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario ordinario di complessivi euro 1.000.000 la cui sottoscrizione era destinata alla "Fondazione Cassa di Risparmio di Prato" con sede in via Bettino Caroli n. 23. Il prestito è stato sottoscritto dall'obbligazionista in data 1 marzo e, il giorno successivo, la Società ha ricevuto l'accredito dell'importo.

La Società, avendo ancora margine di manovra per l'ottenimento di finanziamenti agevolati garantiti da SACE SpA, nel mese di giugno 2021 ha concluso un'altra operazione con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ed ottenuto un finanziamento senza vincoli di covenant e garantito da SACE SpA stessa per un importo di euro 1.620.000.

Dal punto di vista economico, come anticipato in premessa, l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'incremento dei costi dell'energia elettrica, del metano e delle materie prime la cui quotazione è collegata all'andamento del mercato energetico. Questi incrementi, rilevati soprattutto nella seconda parte dell'anno, insieme alla chiusura dell'ITL di Baciacavallo, hanno minacciato la stabilità economica e finanziaria che la Società aveva raggiunto.

In questo scenario il Consiglio di Amministrazione ha rapidamente adottato soluzioni correttive al fine di garantire alla Società la prosecuzione della sua attività in continuità. Gli amministratori, infatti, hanno deliberato l'aumento delle tariffe di tutti i servizi gestiti e, in particolare, in data 26 novembre hanno deliberato l'applicazione di un "ticket energetico" di euro 0,18/mc a tutte le aziende che scaricano ai depuratori gestiti dalla Società. Il ticket è stato conguagliato in base ai costi sostenuti a consuntivo con una quota aggiuntiva di euro 0,0733, portando il contributo complessivo delle aziende per i costi energetici sostenuti da GIDA a euro 0,2533/mc.

E' da segnalare, inoltre, che l'esercizio 2021 è stato il primo in cui il forno inceneritore ha operato a pieno regime dopo la manutenzione straordinaria del biennio precedente che lo ha reso più moderno e performante. Grazie, infatti, alla combustione dei fanghi ed alla conseguente minor dipendenza da terzi soggetti, è stato possibile invertire la tendenza al rialzo che aveva caratterizzato la spesa per lo smaltimento negli ultimi anni.

Per l'esercizio 2022 la Società si aspetta, a breve, l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di Baciacavallo. L'autorizzazione si è resa necessaria nel giugno 2021 a seguito della chiusura degli impianti di trattamento, e una volta ottenuta, permetterà all'Azienda di riprendere a pieno ritmo l'attività di trattamento dei rifiuti liquidi, con un raddoppio già previsto delle quantità trattate.

Da questo, insieme all'autorizzazione al trasporto ed allo smaltimento dei fanghi di depurazione degli impianti della vallata alla sede principale di Baciacavallo, con un notevole risparmio sia in termini di costi che di impatto ambientale, la Società si aspetta un importante beneficio.

E' fondamentale segnalare anche che l'esercizio 2021 è stato anche l'anno del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (c.d. PNRR). Il Comune di Prato ha presentato il progetto dell'essiccamento termico dei fanghi di GIDA come progetto strategico per la città. La domanda è stata presentata dall'Azienda in data 9 marzo 2022 per un valore complessivo di euro 8.000.000 di cui ammissibili euro 7.823.920 e, ad oggi, la Società è in attesa della risposta sull'ammissibilità. Il Progetto rappresenta un'importante opportunità di riduzione dei costi e dell'impatto ambientale ed il primo step per la realizzazione dei progetti di adeguamento degli impianti per i quali la Società ha ottenuto parere positivo alla richiesta di VIA.

Il progetto di rinnovamento di Baciacavallo, tra le altre cose, prevedeva una notevole riduzione del consumo energetico da parte dell'Azienda. Tali iniziative risultano più che mai decisive oggi che i prezzi dell'energia sono saliti alle stelle e minacciano la sostenibilità dei conti aziendali. Fondamentale quindi per il futuro è dare priorità immediata a soluzioni e investimenti che riducano la dipendenza di GIDA da fonti energetiche esterne.

In questo processo di transizioni gli amministratori stanno assiduamente monitorando l'andamento aziendale e, preso atto dei primi risultati economici registrati dalla Società nel 2022 e sulla base dell'andamento del mercato energetico, hanno posto in essere ulteriori azioni necessarie a salvaguardare la Società prestando anche attenzione al percorso di aggregazione delle aziende del territorio che potrebbe aprire nuovi scenari di collaborazione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Con verbale dell'assemblea straordinaria del 6 marzo 2020 era stato deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi euro 4.500.000, interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2020.

La quota di capitale non versato a fine dell'esercizio precedente (pari ad euro 528.600) è stata interamente versata nel corso del 2021, non residuano pertanto crediti verso soci al 31.12.2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	528.600	(528.600)
Totale crediti per versamenti dovuti	528.600	(528.600)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- software 20%.
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	254.954	355.632	265.952	876.538
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.954	243.501	265.952	764.407
Valore di bilancio	-	112.131	-	112.131
Variazioni nell'esercizio				

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	61.831	14.984	76.815
Ammortamento dell'esercizio	-	49.146	2.849	51.995
Totale variazioni	-	12.685	12.135	24.820
Valore di fine esercizio				
Costo	254.954	417.463	280.936	953.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.954	292.647	268.801	816.402
Valore di bilancio	-	124.816	12.135	136.951

Nell'esercizio sono state effettuate acquisizioni per euro 76.815 ed ammortamenti per euro 51.995.

Al 31.12.2021 il valore netto di bilancio della categoria Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è interamente riferibile a licenze software, fra le altre immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le migliori su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento e assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. La società ha operato nel corso dell'esercizio una rivisitazione delle aliquote di ammortamento in linea con le disposizioni di legge ed ha provveduto a svalutare quei cespiti che a fine esercizio risultano non più ultimabili o obsoleti in conseguenza dei nuovi investimenti posti in essere nell'anno. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Nel prospetto di seguito indicato vengono indicate le aliquote di ammortamento applicate all'esercizio, si segnala a fianco delle categorie di cespiti quali fra questi nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati oggetto di sospensione degli ammortamenti ex L. 126/2020, rimandando al successivo paragrafo per ulteriori dettagli.

Immobilizzazioni % amm.to

IMPIANTI E MACCHINARI

Edifici e manufatti in cemento armato 3,00%

Strade, piazzali e recinzioni 3,00%

Prefabbr. e manufatti non in cemento armato 10,00%

Imp. specifici per il trattam. delle acque 15,00%

Condotte e tubazioni 5,00%

Impianti elettrici 8,00%

Impianti antincendio e condizionamento 8,00%
App. di manovra, controllo e regolazione 10,00%
Stazione compressore e pompaggio 10,00%
Silos e serbatoi 4,00%
Manut. straord. e opere pluriennali 20,00%

ATTREZZATURE

Attrezzature 10,00%
Attrezzatura laboratorio 10,00%
Mobili e arredi 12,00%
Macchine Ufficio 20,00%
Automezzi 25,00%

ALTRE OPERE

Camera post-combustione e Rewamping incener. 15,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Ricostruzione straordinaria forno 5%

I LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Baciacavallo I lotto
Adeg. Bac. manufatti 3,00%
Adeg. Bac. edifici 3,00%
Adeg. Bac. strade, piazzali, recinzioni 3,00%
Adeg. Bac. condotte 5,00%

Calice I lotto

Calice I lotto Manufatti 3,00%
Calice I lotto Sistem. idroge. 3,00%
Calice I lotto Strade e piazzali 3,00%
Calice I lotto Edifici 3,00%
Calice I lotto Condutture 5,00%

II LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Lavori palazzina spogliatoio 3,00%
Lavori palazzina spogliatoio - quota spese amm.ve 20,00%
Rivalutaz. palazzina spogliatoio DL 185/08 3,00%
Viabilità Calice 3,00%

Recupero ossigeno

Rec. ossigeno - edifici 5,00%

Raddoppio Idl Calice

Raddoppio - apparecchi di manovra 10,00%
Raddoppio - impianti elettrici 8,00%
Raddoppio - macchine 10,00%
Raddoppio - condutture 5,00%
Raddoppio - strade piazzali 3,00%
Raddoppio - manufatti 3,00%
Raddoppio - edifici 3,00%

Liquamedotto-fangodotto

Liq. Fang.- quota spese amm.ve 20,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liq.fang. - manufatti 3,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liq. Fang.- condutture 5,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liq. Fang.- machine 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liqu-fang- imp. elettrici 8,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liqu-fang- imp. app. manovra 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Lavori ex disidratazione

Lavori di ristrutturazione 3,00%
Sistemazione IDL 3,00%
Quota spese amministrative 20,00%

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI a servizio Comune di Montemurlo 5,00%
 Quota spese tecniche AI Montemurlo 20,00%
 Estensione rete AI Montemurlo 5,00%

Affinamento Baciacavallo-op.civili 3,00%
 Impianto di affinamento 5,00%
 Affinamento Calice-op.civili 3,00%
 Flusso sub-superficiale e fitodepurazione 15,00%
 Estensione rete AI Montemurlo via Venezia 5,00%
 Adeguamento ed efficientamento ITL di Calice 15%
 Adeguamento recapiti Baciacavallo e Calice 15% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

DIRITTO DI SUPERFICIE

Diritto di superficie Baciacavallo 2,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la Società ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis - 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020; mantenendo il loro valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è stata imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario.

L'individuazione delle immobilizzazioni di cui sopra era stata effettuata sulla base di un'analisi tecnica interna e si era limitata unicamente ai beni afferenti e collegati ai due principali impianti della Società, ossia l'impianto di via Baciacavallo (Impianto di Baciacavallo) e quello sito in via Argine del Calice (Impianto di Calice). Era stata, inoltre, posta particolare attenzione a non escludere dal processo di ammortamento gli impianti ed i macchinari che interessano il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi (ITL), servizio che anche durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, ed ha continuato senza significative variazioni a svolgere la propria attività.

Operativamente, dunque, nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati selezionati per la sospensione beni all'interno delle seguenti categorie:

- Impianti e macchinari - Baciacavallo;
- Impianti e macchinari - Calice;
- Modifiche Camera di Post-Combustione (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Modifiche Forno Inceneritore (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Liquamedotto-Fangodotto (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Adeguamento recapiti fognari Baciacavallo e Calice (beni connessi alla depurazione industriale).

Per effetto della deroga sono stati contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.282.793, minori ricavi per rilascio di risconti passivi su contributi in conto impianti correlati alle immobilizzazioni oggetto di sospensione per euro 322.185. L'applicazione della norma ha inoltre generato fiscalità differita, contabilizzata secondo le previsioni dell'OIC 25, rilevando un fondo imposte differite per euro 369.701 ed imposte anticipate sul differimento dei contributi in conto impianti per euro 92.854 ed è stata pertanto costituita nell'esercizio 2020 una riserva indisponibile di patrimonio netto pari ad euro 683.761 mediante utilizzo della riserve disponibili.

Nella sezione dedicata al patrimonio netto si da conto della quota di riserva divenuta disponibile per effetto del riassorbimento degli effetti dell'applicazione della deroga.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la Società ha determinato ordinariamente gli ammortamenti dell'esercizio senza avvalersi della possibilità di sospenderli come previsto dalle norme in materia che hanno esteso la facoltà di cui al

paragrafo precedente anche per l'esercizio 2021.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.354.496	56.940.408	1.316.099	604.274	66.215.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.111.127	30.952.539	837.731	517.671	33.419.068
Valore di bilancio	6.243.368	25.987.869	478.367	86.603	32.796.207
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.135.951	93.779	26.811	1.256.541
Ammortamento dell'esercizio	56.277	2.751.053	96.726	30.429	2.934.485
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	12.816	-	-	12.816
Totale variazioni	(56.277)	(1.627.918)	(2.947)	(3.618)	(1.690.760)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.354.496	58.063.543	1.409.877	631.085	67.459.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.167.405	33.703.592	934.457	548.100	36.353.554
Valore di bilancio	6.187.091	24.359.951	475.420	82.985	31.105.447

Gli investimenti dell'esercizio risultano pari a complessivi euro 1.256.541, gli investimenti più rilevanti hanno riguardato l'impianto di Baciacavallo, il cui esborso per la Società è stato pari ad euro 546.086. Tra questi si segnala l'acquisto di un nuovo macchinario adibito alla ricezione delle fosse settiche, per un importo pari ad euro 141.535, e la conclusione dei lavori di revamping della linea bonifica fumi dell'impianto di incenerimento, per un importo di euro 124.380, oltre, tra gli altri, all'inizio dei lavori di coibentazione sui filtri a maniche e dei lavori per il rifacimento dei manti stradali. In merito alla sede di Calice l'intervento più rilevante ha riguardato la conclusione dell'impianto di contenimento delle emissioni odorigene, il cosiddetto "Scrubber", necessario per rispettare le prescrizioni autorizzative, opera che rientra nel più ampio ammodernamento dell'impianto trattamento liquami iniziato nei precedenti esercizi. L'investimento, concluso e funzionante, ha impegnato la Società per complessivi euro 323.468.

Sempre sull'impianto di Calice sono stati realizzati ulteriori investimenti per euro 194.280, tra cui la realizzazione del primo tratto stradale del nuovo accesso per euro 40.050 e la conclusione della copertura delle vasche delle fosse settiche e del sollevamento per euro 21.200.

Nel corso del 2021 la Società ha provveduto a svalutare quei beni strumentali che sono stati oggetto di danneggiamenti idonei a pregiudicarne il normale funzionamento e che sono stati ritenuti non più realizzabili. Nello specifico, a seguito di un incidente occorso al cancello di ingresso dell'impianto di Baciacavallo, è stato stralciato dal registro cespiti ed imputato totalmente a costo il valore residuo del bene. Il cancello d'ingresso dell'impianto è stato successivamente sostituito nella sua interezza; inoltre, la Società ha valutato non più realizzabile l'adeguamento dell'area sosta bilici situata presso l'impianto di trattamento liquami di Calice. Per tale motivo si è provveduto a svalutare ed imputare a conto economico i lavori realizzati nel precedente esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa si ritiene di dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), Codice Civile.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.500
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.800
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2

Al 31.12.2021 non risultano contratti di leasing in essere, l'unico contratto esistente al termine dell'esercizio precedente è terminato nel corso del 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	414.144	12.566	426.710
Valore di bilancio	414.144	12.566	426.710
Valore di fine esercizio			
Costo	414.144	12.566	426.710
Valore di bilancio	414.144	12.566	426.710

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	647.493	(631.762)	15.731	15.731
Totale crediti immobilizzati	647.493	(631.762)	15.731	15.731

I crediti immobilizzati verso altri includono depositi cauzionali.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla restituzione di due depositi cauzionali di importo significativo, di euro 500.000 ed euro 131.762 rispettivamente. A fronte della chiusura del deposito cauzionale di euro 500.000 è stata rilasciata fidejussione bancaria a garanzia del fornitore.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Vaiano Depur S.p.A.	Prato (PO)	03136560483	305.760	(250)	984.132	122.304	40,00%	414.144
Totale								414.144

Partecipazioni in imprese collegate

I valori relativi alle partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipata Vaiano Depur S.p.A. Il valore iniziale della partecipazione è stato ridotto per un importo complessivo di euro 206.497 per effetto della correzione di errori riscontrati in precedenti esercizi determinando un adeguamento del valore di iscrizione al valore del patrimonio netto pro-quota della società. Tale riduzione di valore è dovuta al fatto che dal 1999, anno di acquisto della partecipazione, la società partecipata ha subito delle perdite di esercizio che hanno comportato una riduzione del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano complessivamente ad euro 12.566 e sono iscritte al costo di acquisto compresi eventuali oneri accessori.

Il dettaglio della composizione è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021
Partecipazione in Consorzio Chianti Banca	11.800
Partecipazione in Consorzio Prato Gas	250
Partecipazione in Consorzio Prato Energia	516
Partecipazioni in altre imprese	12.566

Non risultano movimentazioni nell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	15.731	15.731
Totale	15.731	15.731

Non sussistono crediti verso soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di materie prime fanno principalmente riferimento ai prodotti chimici e ausiliari all'attività di depurazione

dei fluidi che confluiscono negli impianti della società ed ai pezzi di ricambio per mantenere gli impianti. Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e il loro valore a fine esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.120.207	185.770	2.305.977
Totale rimanenze	2.120.207	185.770	2.305.977

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.944.889	3.463.619	13.408.508	13.408.508	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.011.907	2.845.236	3.857.143	3.222.986	634.157
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	405.407	(55.461)	349.946		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.972.068	23.856	2.995.924	2.995.924	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.334.271	6.277.250	20.611.521	19.627.418	634.157

Nella precedente tabella sono presentate le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti".

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti tributari includono crediti d'imposta L.160/2019 per Euro 14.017, crediti d'imposta L.178/2020 per Euro 1.902.470 (utilizzabili in n. 3 quote uguali in n. 3 esercizi a partire dal 2021), crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo di esercizi pregressi (dal 2016 al 2019) per complessivi Euro 245.145.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 459.862 per adeguarli al valore di presumibile realizzo. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

Fondo svalutazione al 31/12/2020	554.899
Accantonamenti	41.605
Utilizzi	(136.643)
Fondo svalutazione al 31/12/2021	459.862

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.408.508	13.408.508
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.857.143	3.857.143
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	349.946	349.946
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.995.924	2.995.924
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.611.521	20.611.521

Non sussistono crediti verso soggetti non residenti in Italia.

Altri Crediti

La voce Altri Crediti al 31/12/2021 risulta pari ad euro 2.995.924 ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso Regione Toscana APQ	2.366.006
Crediti verso Ministero Ambiente APQ	432.500
Crediti verso Provincia Prato prot. 3/4/09	78.000
Crediti verso AICS WWPAL	44.216
Crediti verso Provincia Idrov.	13.974
Crediti diversi	61.228
Totale Altri Crediti	2.995.924

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sussistono disponibilità liquide vincolate.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità Liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.584.798	(1.068.024)	516.774
Denaro e altri valori in cassa	900	(698)	202
Totale disponibilità liquide	1.585.698	(1.068.722)	516.976

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	6.295	6.295
Risconti attivi	545.595	(32.385)	513.210
Totale ratei e risconti attivi	545.595	(26.090)	519.505

L'importo della posta con scadenza entro l'esercizio è pari ad euro 129.173, la quota scadente oltre l'esercizio è pari ad euro 384.037; i risconti attivi con scadenza oltre i 5 esercizi sono pari ad euro 168.241.

I risconti attivi si riferiscono ai seguenti costi: canone di locazione pluriennale per 140.866 euro, oneri accessori su finanziamenti per 167.849, polizze assicurative per euro 181.596, il residuo per altri costi di varia natura.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le eventuali azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Informazioni sul capitale

Il capitale sociale al 31.12.2021 risulta pari ad euro 4.620.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.620.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4 del Codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.620.000	-	-		4.620.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.262.574	-	-		1.262.574
Riserve di rivalutazione	3.777.007	-	-		3.777.007
Riserva legale	611.046	-	-		611.046
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.043.861	(213.640)	-		2.830.220
Varie altre riserve	683.761	-	1		683.761
Totale altre riserve	3.727.623	(213.640)	1		3.513.983
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.690)	-	3.161		(529)
Utile (perdita) dell'esercizio	(213.642)	213.640	-	(64.550)	(64.550)
Totale patrimonio netto	13.780.918	-	3.162	(64.550)	13.719.531

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L.126/2020.	683.762
Totale	683.761

La perdita dell'esercizio precedente è stata coperta mediante utilizzo della riserva straordinaria come da delibera assembleare del 8 luglio 2021.

La variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi corrisponde alla variazione del fair value dello strumento finanziario derivato detenuto per finalità di copertura.

La riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008, sorta nell'esercizio chiuso al 31.12.2008 per originari Euro 3.875.075 (corrispondente al valore della rivalutazione dei beni per Euro 3.935.000 al netto dell'imposta sostitutiva dovuta di Euro 59.975) si è ridotta nel corso dell'esercizio 2019 per effetto dell'utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2018 per Euro 98.078. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.620.000	Capitale	B	4.620.000	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	Capitale	A B	1.262.574	-	-
Riserve di rivalutazione	3.777.007	Altro	A B	3.777.007	98.068	-
Riserva legale	611.046	Utili	B	611.046	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.830.220	Utili	A B	2.830.221	-	683.761
Varie altre riserve	683.761	Utili	B	5.504	-	-
Totale altre riserve	3.513.983			2.835.725	-	683.761
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(529)	Altro		(529)	-	-
Totale	13.784.081			13.105.823	98.068	683.761
Quota non distribuibile				13.105.823		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per amm.ti	683.761	Utili	B	683.761
Totale	683.761			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo azioni è non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 C.C.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto gli utili, dedotta una somma pari al 10% da destinare a riserva legale, sono destinati alla copertura dei costi e spese degli esercizi successive, gli accantonati alla riserva straordinaria sono pertanto ritenuti non distribuibili.

Utilizzi delle riserve negli ultimi 3 esercizi:

- gli utilizzi per copertura perdite della riserva di rivalutazione si riferiscono alla perdita dell'esercizio 31.12.2018.
- gli altri utilizzi della riserva straordinaria, per euro 683.761, si riferiscono alla costituzione nel corso dell'esercizio 2020 della riserva indisponibile L.126/2020 conseguente all'utilizzo della deroga per ammortamenti anticipati nell'esercizio 2020 (corrispondente al valore netto fra i minori ammortamenti per euro 1.282.793, minori contributi in c /impianti calcolati sui precedenti per euro (-) 322.185, fondo imposte differite sui minori ammortamenti per euro (-) 369.701 ed imposte anticipate sui contributi sospesi per euro 92.854).

La voce "varie altre riserve" include la riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L.126/2020 per Euro 683.761, di questa l'importo di euro 5.504 è divenuta disponibile nell'esercizio 2021 per effetto del riassorbimento di ammortamenti e contributi sospesi al netto del relativo effetto fiscale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale derivato è stato sottoscritto contestualmente al contratto di finanziamento con Banca BPM a copertura dei tassi di interesse. Il finanziamento, per effetto della moratoria, risulta scadente al 31 marzo 2023, mentre il relativo derivato, non essendo stato oggetto di moratoria, ha mantenuto la propria scadenza al 30 giugno 2022.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(3.690)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	3.161
Valore di fine esercizio	(529)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione; peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, di credito o indice rating di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato

patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o attivo immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nel caso presentino fair value positivo, oppure nei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (OIC 32.12) e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo il modello contabile di seguito esposto.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico. Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	369.701	3.690	703.923	1.077.314
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	9.000	9.000
Utilizzo nell'esercizio	13.036	-	6.019	19.055
Altre variazioni	-	(3.161)	-	(3.161)
Totale variazioni	(13.036)	(3.161)	2.981	(13.216)
Valore di fine esercizio	356.665	529	706.904	1.064.098

Variazioni dell'esercizio

Sono relative all'accantonamento al fondo imposte differite ed alla variazione del fair value dello strumento finanziario derivato.

Fondo per imposte differite

Le imposte differite per euro 369.701 risultano accantonate nell'esercizio 2020 e determinate sulle differenze temporali nette (pari ad euro 960.608) emerse dalla sospensione degli ammortamenti e dei correlati ricavi per contributi in applicazione della deroga di cui all'art. 60 D.L. 104/2020 convertito con L.126/2020.

Strumenti finanziari derivati passivi

Rappresentano il valore del fair value di fine esercizio del contratto derivato di copertura in essere.

Altri Fondi

La voce include i seguenti:

- In data 28.07.2018 è pervenuta la cartella esattoriale di euro 582.000 per le competenze 2016 richieste dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. L'azienda ha prontamente impugnato la cartella e con sentenza 393/2018 depositata il

4.1.2019 la commissione tributaria ne ha sospeso gli effetti. In data 08.01.2018 era altresì pervenuta la richiesta di pagamento delle competenze per l'anno 2017 anche questa prontamente contestata in quanto ritenuta illegittima. A fronte del contenzioso sono stati stanziati in esercizi precedenti fondi per complessivi euro 571.144, poichè nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha raggiunto un accordo con tale ente non risulta necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

ii) la Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un importo pari ad euro 56.086 a seguito della contestazione di alcuni canoni di attraversamento di Autostrade S.p.A..

iii) nell'esercizio 2021 sono stati accantonati euro 9.000 a fronte del rischio connesso al pagamento di sanzioni relative a n. 3 verbali di accertamento ricevuti da Arpat, ed effettuati utilizzi per euro 6.019 a fronte di un verbale del medesimo ente ricevuto e liquidato nel corso dell'esercizio.

iv) risultano altresì ulteriori stanziamenti per fondi rischi ed oneri per euro 70.673 stanziati a fronte di ulteriori rischi ed oneri di minore entità.

Nell'esercizio non si sono avute variazioni nella consistenza delle altre voci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'Inps.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	830.899
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	77.715
Utilizzo nell'esercizio	188.472
Totale variazioni	(110.757)
Valore di fine esercizio	720.142

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come

proventi di natura finanziaria. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e /o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	1.000.000	1.000.000	100.000	900.000	100.000
Debiti verso banche	17.985.709	1.761.765	19.747.474	4.849.926	14.897.548	4.325.246
Debiti verso altri finanziatori	-	45.214	45.214	4.974	40.240	-
Debiti verso fornitori	6.366.832	(654.682)	5.712.150	5.712.150	-	-
Debiti tributari	124.160	19.181	143.341	143.341	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.310	31.738	243.048	243.048	-	-
Altri debiti	1.673.962	(62.114)	1.611.848	860.104	751.744	-
Totale debiti	26.361.973	2.141.102	28.503.075	11.913.543	16.589.532	4.425.246

Obbligazioni

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato emesso ed interamente sottoscritto e versato da Cassa di Risparmio di Prato un prestito obbligazionario ordinario non convertibile dal valore nominale di Euro 1.000.000, emesso alla pari, fruttifero di interessi al tasso fisso del 4,25% annuo, con durata fino al 28 febbraio 2027.

Debiti verso altri finanziatori

Include il debito verso il MIUR relativo ad un finanziamento agevolato erogato a fronte di un progetto di ricerca finanziato ai sensi del D.M. 115/2013, il finanziamento è stato erogato nel 2021 per un importo Euro 55.123 ed è previsto in rimborso in rate semestrali con termine al luglio 2026.

Debiti verso banche

Nell'esercizio 2021 è stata ottenuta l'erogazione di un finanziamento da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA per Euro 1.620.000 con garanzia da SACE, della durata di 72 mesi incluso preammortamento e tasso fisso del 2% annuo. Nell'esercizio sono inoltre state rimborsate quote di finanziamenti in scadenza per Euro 762mila circa.

I contratti di mutuo formalizzati con MPSCS, Pool BCC e Banca di Cambiano prevedono il rispetto di covenants finanziari PFN/PN e PFN/EBITDA.

Al 31.12.2021 i covenants finanziari PFN/EBITDA dei suddetti contratti risultavano i seguenti:

Descrizione	PFN/Ebitda (Valore)	PFN/Ebitda (Valore soglia)	PFN/PN (Valore)	PFN/PN (Valore soglia)
MPS Capital Service	8,38	5,80	1,56	1,60
Pool BCC	5,84	6,00	1,56	1,80
Banca di Cambiano	8,38	5,80	1,56	1,60

A fronte del mancato rispetto dei parametri finanziari come sopra evidenziati la Società si è attivata per richiedere delle lettere di Weaver da parte degli Istituti di Credito, i riscontri ottenuti dalla Società risultano essere tutti positivi, con rinuncia espressa e certificata di tutte le banche della facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Altri debiti

La voce risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021
Comune di Prato - rimborso mutuo	687.000
Comune di Montemurlo - rimborso mutuo	393.744
Depositi cauzionali clienti	257.500
Dipendenti conto retribuzioni	255.959
Altri debiti diversi	17.645
Totale Altri Debiti	1.611.848

I depositi cauzionali si riferiscono a clienti ITL.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Paesi U.E.	Paesi Extra U.E.	Totale
Obbligazioni	1.000.000	-	-	1.000.000
Debiti verso banche	19.747.474	-	-	19.747.474
Debiti verso altri finanziatori	45.214	-	-	45.214
Debiti verso fornitori	5.684.939	3.101	24.110	5.712.150
Debiti tributari	143.341	-	-	143.341
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	243.048	-	-	243.048
Altri debiti	1.611.848	-	-	1.611.848
Debiti	28.475.864	3.101	24.110	28.503.075

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	1.000.000	1.000.000
Debiti verso banche	7.000.000	7.000.000	12.747.474	19.747.474
Debiti verso altri finanziatori	-	-	45.214	45.214
Debiti verso fornitori	-	-	5.712.150	5.712.150
Debiti tributari	-	-	143.341	143.341
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	243.048	243.048
Altri debiti	-	-	1.611.848	1.611.848
Totale debiti	7.000.000	7.000.000	21.503.075	28.503.075

In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento di natura ipotecaria con la banca MPS Capital Services SpA per un importo pari ad euro 7.000.000 della durata di anni 12 con un preammortamento di 4 anni al fine di sostenere parte del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, tra cui il rifacimento della camera di combustione del forno inceneritore. Il fido ottenuto risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2021 per un importo pari ad euro 7.000.000, l'ipoteca ha oggetto gli immobili della Società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	165.830	(126.456)	39.374
Risconti passivi	10.879.978	712.620	11.592.598
Totale ratei e risconti passivi	11.045.808	586.164	11.631.972

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano rispettivamente quote proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

I ratei passivi si riferiscono a interessi passivi di competenza.

La voce "Risconti Passivi" ha scadenza entro 12 mesi per Euro 1.164.013 ed oltre 12 mesi per Euro 10.428.584; la quota avente scadenza oltre i 5 anni ammonta ad Euro 7.472.530

La voce "Risconti Passivi" include per euro 121.544 circa il risconto del provento da cessione di un diritto di superficie, per Euro 9.651.945 sono relativi a contributi in conto impianti erogati dagli enti di riferimento preposti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia ed rilasciati a conto economico secondo la tempistica di ammortamento dei beni dell'attivo cui si riferiscono, in fine sono rilevati risconti passivi sui contributi fiscali per Euro 1.819.089 conteggiati su beni industria 4.0 e nuovi beni strumentali, anch'essi imputati a conto economico tenuto conto della tempistica di ammortamento delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione Civile e Industriale	14.340.050
Ricavi servizi ITL	7.285.291
Rimborsi servizi	1.146.462
Vendite varie	60.752
Gestione impianti esterni	114.849
Totale	22.947.404

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.947.404
Totale	22.947.404

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende la quota di competenza dei contributi in conto impianti, la quale rappresenta la parte del contributo da imputare al conto economico in funzione dell'ammortamento applicato al bene oggetto di contribuzione per euro 1.200.283, contributi in conto esercizio per euro 251.440, rimborsi per interrompibilità per euro 231.297, proventi diversi per euro 203.602.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2021 i costi relativi a materie prime sussidiarie e di consumo risultano essere pari ad Euro 3.200.899 contro un valore al 31.12.2020 pari ad Euro 1.993.923. Tale variazione risulta principalmente imputabile ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto del gas metano, utile nell'attività di lavorazione del forno inceneritore, e per l'incremento dei prezzi dei prodotti chimici la cui quotazione segue l'andamento del mercato energetico.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2021 tale categoria di costo ha un saldo pari ad Euro 13.156.748 contro un saldo al 31.12.2020 pari ad Euro 12.114.604.

Da segnalare che a fronte di un incremento dei costi per energia elettrica di Euro 2.252 migliaia, sono stati rilevati minori costi per smaltimento rifiuti su gomma per circa Euro 2.087 migliaia.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di

categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31.12.2021 l'importo rilevato è pari ad Euro 4.220.656 contro Euro 4.030.533 dell'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Nell'esercizio 2021 la Società non ha fatto ricorso alla deroga prevista dalla riapertura della L. 126/2020 in merito alla sospensione degli ammortamenti.

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante

La Società ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione pari a euro 41.605 al fine di fronteggiare probabili situazioni di deterioramento dei crediti.

Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2021 l'importo rilevato è pari a euro 259.890 (euro 354.449 nell'esercizio precedente) e comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B di Conto Economico.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	35.573
Debiti verso banche	614.285
Altri	46.739
Totale	696.597

La voce "Altri" include principalmente interessi di mora su dilazioni da fornitori ed interessi sul finanziamento ministeriale agevolato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si segnalano talune voci di ricavo correlate a contributi su attività di Ricerca e Sviluppo di anni precedenti rilevati nell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5.b) altri ricavi	245.145	Contributi su Ricerca e Sviluppo esercizi 2016-2017-2018-2019

Non sussistono singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate

inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate considerando un'aliquota prospettica Ires del 24% e Irap del 4,82%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.274.960	911.918
Totale differenze temporanee imponibili	1.237.562	1.237.562
Differenze temporanee nette	37.398	(325.644)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(51.774)	16.069
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	42.798	(373)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.975)	15.696

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Risconto su cessione diritto di superficie	125.028	(3.557)	121.471	24,00%	29.153	-	-
Fondo sval. crediti civilistico (non dedotto)	238.905	-	238.905	24,00%	57.337	-	-
Acc.to fondo rischi (2018)	571.144	-	571.144	24,00%	137.075	4,82%	27.529
Acc.to fondo rischi (2019) - Contest. Canoni Attrav. Autostrade	56.087	-	56.087	24,00%	13.461	4,82%	2.703
Quote associative non pagate (2019)	2.342	-	2.342	24,00%	562	-	-
Quote associative non pagate (2020)	582	(582)	-	24,00%	-	-	-
Tributo L 549/95 non pagato (2020)	16.548	(16.548)	-	24,00%	-	-	-
Interessi passivi non pagati (2020)	5.304	(5.304)	-	24,00%	-	-	-
Interessi passivi non pagati (2020)	160.394	(160.394)	-	24,00%	-	-	-
Interessi passivi non pagati (2021)	-	325	325	24,00%	79	-	-
Contributi c/impianti sospesi ex L. 126/2020	322.185	(37.498)	284.687	24,00%	68.325	4,82%	13.722
TOTALE	1.498.519	(223.558)	1.274.961	24,00%	305.992	4,82%	43.954

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Differenze nette per ammortamenti e contributi sospesi ex L.126/2020	1.282.793	(45.231)	1.237.562	24,00%	297.015	4,82%	59.650
TOTALE	1.282.793	(45.231)	1.237.562	24,00%	297.015	4,82%	59.650

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdita fiscale	731.243	483.483	1.214.726	24,00%	291.534

Le imposte correnti si riferiscono all'imposta Irap dell'esercizio, sulla perdita fiscale Ires dell'esercizio e degli esercizi precedenti, non sono state stanziare imposte anticipate.

Le imposte di esercizi precedenti, di euro 7.424, sono relative al provento per stralcio del primo acconto Irap del 2020 (ex art. 24 DL 34/2020 cd. "Decreto Rilancio").

Nota integrativa, altre informazioni

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

La Società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è riportato nella tabella seguente.

Occorre segnalare che rispetto all'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti è rimasto invariato per effetto della riduzione di n. 1 unità dei quadri, la riduzione di n. 3 unità medie degli impiegati e l'incremento di n. 4 unità in media degli operai.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	34
Operai	39
Totale Dipendenti	76

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.759	33.345

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali come deliberati dall'assemblea dei soci, pari ad Euro 24.400 annui, oltre a questi si segnalano Euro 19.000 di compensi per altri servizi di verifica svolti di cui Euro 17.000 per la certificazione di crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo, Euro 1.000 per l'asseverazione dei saldi reciproci verso gli enti di riferimento ed Euro 1.000 per la verifica delle dichiarazioni fiscali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.400
Altri servizi di verifica svolti	19.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	43.400

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso azioni ordinarie la cui movimentazione e consistenza a fine esercizio, a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale, è di seguito riportata.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	4.620.000	4.620.000	4.620.000	4.620.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali significative non risultanti dallo stato patrimoniale se non quelle già indicate in apposite sezioni della presente nota.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.
La Società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società, nel dicembre 2021, ha ricevuto segnalazione, da parte di John Cockerill SA, precedentemente Cockerill Maintenance et Ingénierie SA (c.d. CMI), di possibili criticità nella composizione dei materiali refrattari del forno di incenerimento. A seguito della segnalazione, la stessa azienda costruttrice, nel mese di gennaio, ha svolto n. 2 sopralluoghi che hanno confermato la probabile presenza di tali difetti e la necessità di procedere con la sostituzione degli stessi.

CMI, che ha comunque confermato che il forno è in condizione di poter marciare e che un eventuale peggioramento della tenuta delle strutture che dovesse avvenire in corso d'esercizio non comporterebbe rischio di danni al personale operante in impianto, ha stabilito che i lavori di demolizione e ricostruzione dovranno essere svolti nel prossimo periodo di raffreddamento del forno stesso.

La Società si è, pertanto, attivata per contestare a CMI quanto è accaduto ed ha richiesto che essa provveda a ripristinare la piena funzionalità dell'impianto, anticipando anche il risarcimento per i danni che saranno prodotti dalla mancata attività del forno inceneritore.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2022 la Società ha registrato un ulteriore incremento dei costi energetici e prodotti chimici. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del Report al 31.03.22 ha posto in atto le necessarie misure correttive per riallineare i conti e salvaguardare il principio di continuità aziendale.

Si segnala, inoltre, che sono in corso trattative volte all'aggiornamento dello Statuto Societario, della Convenzione e delle metodologie di fatturazione del servizio di depurazione industriale.

Alla luce dell'aumento dei costi energetici, costi che non accennano a diminuire, la Società, per tutelarsi maggiormente, sta lavorando per cogliere le opportunità dei fondi che la Comunità Europea potrà mettere a disposizione per la transizione ecologica.

L'auspicio è quello di rafforzare la Società prestando attenzione al percorso di aggregazione delle aziende del territorio che potrebbe aprire nuovi scenari di collaborazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Categoria strumenti finanziari: derivati di copertura flussi finanziari su tassi.

Operazione di Interest Rate Swap (IRS), stipulata con controparte bancaria in data 07/07/2015 ed avente scadenza il 30/06/2022, con nozionale di originari euro 1.500.000 e residuo al 31/12/2021 è euro 160.714, liquidazione trimestrale. Il contratto di IRS prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 0,76% contro il pagamento di un tasso variabile pari all'euribor 3 mesi oltre spread 2,90%; strumento di copertura dei flussi finanziari attesi per copertura del tasso variabile di un mutuo di originari euro 1.500.000 e di capitale residuo al 31/12/2021 di euro 267.857, tasso euribor 3m più spread 2,90%, liquidazione trimestrale. Il nozionale del derivato risulta divenuto inferiore al debito residuo del finanziamento oggetto di copertura per effetto dell'ottenimento della moratoria sul pagamento delle rate in scadenza da giugno al dicembre 2020, tale soprappiù disallineamento non pregiudica la qualificazione del derivato come strumento di

copertura.

Il valore del fair value dello strumento derivato a fine esercizio è pari ad euro (-) 529 (a debito della società), il fair value è assunto in base alle informazioni fornite dalla banca controparte dell'operazione che ha usato modelli di valutazione proprietari o di uno o più operatori del mercato da esse individuati; in applicazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura la variazione del Fair Value è stata imputata a patrimonio netto all'apposita Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di pubblicare in nota integrativa degli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la società attesta quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha beneficiato dei seguenti contributi:

- tipologia di agevolazione: contributo sulla formazione; soggetto erogante: Fondimpresa, importo vantaggi usufruiti euro 6.295.
- tipologia di agevolazione: esonero dal versamento di contributi previdenziali ex art. 3 D.L. 104/2020 (esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro in alternativa al ricorso alla cassa integrazione); soggetto erogante: Inps; importo vantaggi usufruiti: euro 22.611.
- tipologia di agevolazione: esonero ass./Trasf.TI ex D.L. 104/2020; soggetto erogante: Inps; importo vantaggi usufruiti: euro 583;
- tipologia di agevolazione: esonero contributi ex L. 205/2017; soggetto erogante: Inps; importo vantaggi usufruiti: euro 10.250;
- tipologia di agevolazione: credito agevolato su progetto Irrigatio dell'iniziativa IranetMed; soggetto erogante: Ministero Istruzione Università e Ricerca (Miur) ex Decreto prot. 1410 del 15.07.2016; importo vantaggi usufruiti: deliberato per 64.987 effettivamente erogato nell'esercizio 2021 Euro 55.123.
- tipologia di agevolazione: contributo alla spesa sul progetto Irrigatio dell'iniziativa IranetMed; soggetto erogante: Ministero Istruzione Università e Ricerca (Miur) ex Decreto prot. 1410 del 15.07.2016; importo vantaggi usufruiti: Euro 29.993 incassati e contabilizzati nell'esercizio 2021.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo anno 2016 ex D.L. 145 del 23.12.2013 e Decreto del 27.05.2015; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 69.440 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2021.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo anno 2017 ex D.L. 145 del 23.12.2013 e Decreto del 27.05.2015; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 76.523 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2021.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo anno 2018 ex D.L. 145 del 23.12.2013 e Decreto del 27.05.2015; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 56.071 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2021.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo anno 2019 ex D.L. 145 del 23.12.2013 e Decreto del 27.05.2015; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 43.111 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2021.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per investimenti ex L. 160/2019 ; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Eur 14.018 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2021.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per investimenti ex L. 178/2020 ; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 1.902.470 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2021.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies, della Legge 124/2017 si dichiara che nel corso dell'esercizio 2021 e nei precedenti la Società ha ricevuto concessioni di aiuti di stato come segnalati nella sezione trasparenza del sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.